

ANDREW LE SUEUR e RICHARD CORNES per la rivista *Public Law*

Ringrazio tutti voi per l'invito a partecipare a questo network tra le preminenti Riviste europee di diritto pubblico e diritto amministrativo.

Sono Richard Cornes, responsabile della Rassegna Internazionale (International Survey) della rivista *Public Law* e sono qui oggi in rappresentanza della medesima. La rivista è onorata di essere stata invitata a partecipare al network *Ius Publicum* e la direzione e il comitato scientifico della rivista sono impazienti di iniziare a collaborare con i colleghi nei prossimi anni.

In 55 anni di attività, *Public Law* è stata guidata da cinque Direttori: dal Professor John Griffith della London School of Economics (1956-1981); dal Professor Graham Zellick del Queen Mary, University of London (1981-86); dal Professor Tony Bradley dell'Edinburgh University (1986-92); dal Professor Dawn Oliver del University College London (1993-2002); e attualmente dal Professor Andrew Le Sueur del Queen Mary, University of London.

Il direttore è coadiuvato da un comitato di eminenti giuristi pubblicisti. Sono accademici, operatori del diritto e parlamentari: Sir Louis Blom-Cooper QC, Professor Paul Craig QC (Oxford University), Professor Terrence Daintith (University of London, emerito), Professor Gavin Drewry (Royal Holloway), Professor Evelyn Ellis (Birmingham, emerito), M. Roger Errera (come precedente membro del Conseil d'Etat, l'unico giudice ad essere presente nel consiglio scientifico), Lord Lester of Herne Hill QC, Mr Clive Lewis QC, Professor Aileen McColgan (Kings College, London), Professor Gillian Morris (Warwick), Professor Colin Munro (Edinburgh), Professor Danny Nicol (Westminster), Lord Pannick QC, Professor Adam Tomkins (Glasgow), Professor Maurice Sunkin (Essex), Mr Jo Eric Khushal Murkens (della London School of Economics), Mr Mario Mendez (del Queen Mary, University of London), Kyela Leakey (Queen Mary), oltre a me stesso.

La rivista è pubblicata trimestralmente, sia in formato cartaceo che on-line nella banca dati Westlaw. I nostri abbonati sono suddivisi, quasi in parti uguali, tra coloro che risiedono nel Regno Unito e coloro che appartengono ad altri ordinamenti giuridici. All'interno dell'Unione Europea il più ampio numero di lettori è in Italia, che è seguita da Spagna e Germania. Abbiamo inoltre molti lettori in Canada, Australia, Nuova Zelanda, Hong Kong e negli Stati Uniti d'America.

Scrivendo in occasione dell'edizione inaugurale del primo fascicolo nel 1956, il primo Direttore Professor Griffith ha individuato le seguenti finalità della *Public Law*:

“offrire un luogo dove i problemi giuridici e di governo tra loro connessi possano essere analizzati e discussi. Noi crediamo che questo potrà essere importante e utile e, focalizzando l'attenzione sulla relazione tra Stato e individuo, potrà essere d'interesse per i giuristi, i funzionari e per tutti coloro che, professionalmente o per altre ragioni, siano interessati ai meccanismi di governo e di amministrazione del diritto”.

E il compito della rivista è di “pubblicare articoli di dottrina, recensioni e rassegne che analizzino e commentino le principali questioni del diritto amministrativo e costituzionale in Gran Bretagna e all'estero (specialmente in Europa, negli Stati Uniti d'America e nel Commonwealth)”.

Fin dalla sua prima edizione, la rivista ha sempre cercato di raggiungere tali obiettivi. Essa è, tuttavia, più di un forum per dibattiti e analisi puramente accademici (sebbene ciò sia importante): la rivista si è anche ritagliata un riconosciuto ruolo nel consentire ai più prestigiosi membri della magistratura, del foro e dell'amministrazione pubblica di scrivere su questioni di pubblico interesse. Ciò è avvenuto in particolare con riferimento alle più importanti riforme introdotte nel Regno Unito, specialmente in occasione del recepimento dei diritti previsti dalla Convenzione Europea nello Human Rights Act del 1998, del riconoscimento di competenze amministrative e legislative a tre territori del Regno Unito (Scozia, Galles e Irlanda del Nord) e, nella generazione precedente, dell'adesione del Regno Unito a quella che oggi conosciamo come Unione Europea.

La rivista contribuisce all'evoluzione del diritto giurisprudenziale, processo vitale negli ordinamenti di *common law*. C'è un'influenza in entrambe le direzioni: le decisioni giurisprudenziali costituiscono il materiale grezzo per le analisi e i commenti accademici da pubblicare nella rivista; e tali analisi e commenti, da parte loro, influiscono sulle decisioni dei tribunali. Possono essere rintracciati nelle sentenze dei tribunali citazioni e riferimenti ad articoli pubblicati nel *Public Law* in tutto il Regno Unito e in altri ordinamenti giuridici di *common law*.

*Public Law* ha sempre cercato di essere una rivista aperta verso l'esterno. E siccome la costituzione e l'ordinamento giuridico del Regno Unito si sono progressivamente "Europeizzati" e "globalizzati", anche la rivista si è evoluta. Ogni fascicolo del *Public Law* adesso contiene rassegne e commenti sugli aspetti del diritto europeo, sulla Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo o sugli sviluppi degli ordinamenti giuridici nazionali europei.

Guardando oltre l'Europa, dal 2008 *Public Law* propone altresì una Rassegna Internazionale (International Survey) costruita sul lavoro di Roger Errera che per molti anni ha pubblicato relazioni sulle decisioni del Conseil d'Etat. La Rassegna Internazionale ha tuttavia una prospettiva più ampia e, grazie al contributo di prestigiosi accademici di tutto il mondo, fornisce aggiornamenti sulle questioni di diritto pubblico sia negli ordinamenti di *common law* che di *civil law* – l'ultima edizione conteneva rassegne da Argentina, Francia, Israele, Italia, e Nuova Zelanda.

La partecipazione al network *Ius Publicum* si adatta perfettamente a tale evoluzione. Tra le riviste fondatrici del network *Ius Publicum* noi rimaniamo certamente gli unici a far parte della famiglia degli ordinamenti giuridici di *common law* e regolarmente pubblichiamo contributi relativi al diritto costituzionale e amministrativo di altri paesi del Commonwealth britannico, negli ultimi anni specialmente dell'Australia e della Nuova Zelanda.

Noi speriamo, in quanto rivista che ha sede in Gran Bretagna, di essere capaci di fornire un peculiare contributo al network *Ius Publicum* e di consentire agli utenti del sito

web una più piena comprensione del contributo del *common law* nell'ambito del diritto pubblico e amministrativo europei.

Andrew Le Sueur e Richard Cornes